



## REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

ORDINE DEL GIORNO n. 1334 approvato nella seduta del Consiglio regionale del 29 gennaio 2025, collegato alla legge regionale 4 febbraio 2025, n. 11 (Valorizzazione della Toscana diffusa).

**OGGETTO: In merito al sostegno all'editoria.**

### Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 4 febbraio 2025, n. 11 (Valorizzazione della Toscana diffusa);

Preso atto che l'articolo 21 della Costituzione stabilisce che “Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione”;

Evidenziato che la crisi dell'editoria quotidiana è confermata anche dai dati relativi al primo trimestre dell'anno 2024. In media, nel periodo gennaio-marzo 2024 giornalmente, sono state vendute 1,32 milioni di copie, in flessione su base annua del 9,1 per cento e del 31,8 per cento rispetto al 2020, secondo quanto emerge dall'Osservatorio sulle comunicazioni dell'Autorità per la garanzia delle comunicazioni (AGCOM) relativo ai primi tre mesi dell'anno 2024. Suddividendo la distribuzione tra testate nazionali e locali, con riferimento al periodo 2020 – 2024, le vendite si sono ridotte in misura equivalente (31,7 per cento le prime e 31,9 per cento le seconde), mentre, nel confronto con il primo trimestre 2023, i quotidiani locali hanno registrato una riduzione leggermente maggiore rispetto a quelli nazionali (-9,7 per cento contro -8,6 per cento). Le copie vendute giornalmente in formato cartaceo, 1,13 milioni su base annua, si sono ridotte del 9,3 per cento, risultavano pari a 1,24 milioni nel 2023, e del 35,4 per cento rispetto al 2020, quando ne venivano vendute giornalmente 1,75 milioni ;.

Considerato che l'editoria italiana si conferma prima industria culturale del Paese con un giro d'affari, valore del venduto pari a 3,439 miliardi di euro, stabile rispetto all'anno precedente +1,1 per cento. Sono compresi in questi numeri il mercato cartaceo 1,9 miliardi, l'editoria scolastica, l'editoria professionale e universitaria, l'export, le vendite alle biblioteche, ma i numeri dei primi sei mesi del 2024, riferiti invece al solo mercato cartaceo, saggi e narrativa venduti nelle librerie, online e nella grande distribuzione, evidenziano una stagnazione, con vendite pari a 675,8 milioni di euro, in calo dello 0,1 per cento rispetto al 2023;

Evidenziata la necessità di incoraggiare l'ampliamento e l'apertura di edicole, librerie, biblioteche e cartolibrerie che rappresentano, non solo un'attività imprenditoriale ma anche un elemento di coesione sociale, un pilastro della tenuta e dello sviluppo della vita democratica, uno strumento di valorizzazione delle espressioni culturali del territorio, una forma di trasmissione del sapere;

### Impegna la Giunta regionale

a valutare ogni possibile forma di sostegno all'editoria, mediante l'incentivazione, nei territori della Toscana diffusa, alla permanenza o all'apertura di edicole, di cartolibrerie e di librerie, anche valutando modalità che consentano l'apertura delle edicole nei giorni festivi;

ad affrontare il problema della diffusione e distribuzione di quotidiani e riviste, contemplando eventuali convenzioni con distributori automatici, anche gestiti dalla Regione Toscana, laddove non sia possibile aprire edicole;  
a interagire con le amministrazioni comunali affinché sia possibile valutare, laddove non ci sono già più edicole, spazi per la loro locazione all'interno delle biblioteche comunali;

a valutare la previsione delle risorse destinate all'ampliamento degli orari delle biblioteche comunali per aumentare i servizi al cittadino in termini di offerta culturale;

a implementare le iniziative dedicate alla promozione della lettura con corsi di scrittura e di lettura di gruppo, presentazione di libri e autori, mercati e rassegne e fiere in accordo con gli enti locali.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.*

IL PRESIDENTE  
Antonio Mazzeo